

*** CONVENZIONE**

tra

. **Tribunale di Firenze**, con sede legale a Firenze, Viale Guidoni 61 - rappresentato dal Presidente Dott. Marilena Rizzo,

. **Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Firenze**, con sede legale a Firenze, Piazza dei Giudici 3 - rappresentata dal Presidente Leonardo Bassilichi,

. **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli studi di Firenze**, con sede legale a Firenze, Via delle Pandette, 35, rappresentato dal Direttore Prof. Patrizia Giunti,

. **Fondazione CR Firenze**, con sede legale a Firenze, Via Bufalini 6 - rappresentata dal Presidente Umberto Tombari,

. **Organismo di Conciliazione Firenze OCF**, con sede legale in Firenze, Viale Guidoni 61 - rappresentato dal Presidente Susanna Della Felice,

. **Ordine dei Consulenti del Lavoro**, con sede legale in Firenze, Viale Belfiore 15 - rappresentato dal Presidente Moreno Panchetti,

. **Ordine dei Geometri**, con sede legale in Firenze, Viale Spartaco Lavagnini 42 - rappresentato dal Presidente Stefano Nicolodi,

Premessa

Il Tribunale di Firenze ha avviato un importante progetto finalizzato alla riduzione del contenzioso ordinario civile e commerciale e al miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio Giustizia, promuovendo, in particolare, un'iniziativa congiunta con alcuni Enti sul territorio. L'intervento prevede l'attivazione dell'Ufficio per il Processo nelle sezioni del Tribunale civile di Firenze e consiste nella implementazione delle procedure di *invio in mediazione delle parti in lite*, in conformità a quanto previsto dalla disciplina vigente e in applicazione dei principi di qualità, efficacia ed efficienza delle procedure.



Come è noto, nel corso dell'ultimo decennio si è posta all'attenzione del legislatore, prima europeo e poi anche italiano, la questione dell'effettività dell'accesso alla Giustizia, da intendersi come garanzia di effettiva tutela dei diritti, celerità del processo, contenimento dei costi, e dunque di un'equa e imparziale disponibilità del sistema giustizia per il cittadino e per l'impresa. In quest'ottica, si collocano gli interventi normativi sui percorsi di tutela dei diritti alternativi alla giustizia ordinaria, come la mediazione, la negoziazione assistita, l'arbitrato. Tuttavia, pur in presenza di una normativa organica degli istituti appena ricordati, la pratica in Italia della gestione delle controversie attraverso l'impiego consapevole e responsabile dell'autonomia privata, sembra ancora procedere ad un passo lento e cauto per ragioni sempre più chiaramente concentrate in una visione che predilige la giurisdizione come funzione pubblica della risoluzione delle liti. Ciò rappresenta ancora un impedimento alla diffusione della cultura dell'autonomia privata nella gestione dei conflitti e all'avvio di un processo virtuoso di deflazione del contenzioso giudiziario. Si presentano, dunque, le condizioni per un nuovo progetto che promuova e realizzi l'ingresso nelle procedure contenziose di un esperto di mediazione dei conflitti per il supporto al giudice in materia di negoziabilità e mediabilità della lite.

Il Progetto mira ai seguenti obiettivi:

- rendere il cittadino e l'impresa fruitori di un Servizio Giustizia di qualità, ovvero più attento ai reali bisogni e in tempi brevi, a costi contenuti e con soluzioni idonee a soddisfare gli interessi delle parti in lite;
- ridurre sensibilmente il contenzioso giudiziario e i tempi di definizione del contenzioso, sollecitando l'impegno responsabile dei cittadini, e delle imprese, nonché quello professionalmente qualificato dei loro avvocati, nel tentare la gestione negoziale della controversia anche con l'assistenza del mediatore terzo neutrale rispetto alle parti in lite.

Nel perseguimento di tali principali obiettivi si produrranno i seguenti risultati:

- la diffusione della cultura della mediazione come collante sociale, non solo per la riattivazione di una comunicazione interrotta fra le parti del conflitto, ma anche per la generale condivisione dei valori dell'autonomia, della consapevolezza e della responsabilità;
- l'avvicinamento del cittadino alla Giustizia, perché finalmente partecipi delle modalità di risoluzione del conflitto e fiducioso dell'adeguatezza di tale Servizio rispetto alle sue esigenze;
- il progresso delle professioni dedicate al conflitto nella odierna complessità delle relazioni interpersonali, con la valorizzazione delle competenze dell'avvocato, parte necessaria delle procedure di mediazione;
- il cambiamento della cultura di tutti gli operatori della Giustizia con l'acquisizione di competenze più specifiche in ordine alle condizioni di mediabilità del contenzioso;
- l'attenzione agli interessi delle imprese e delle relative organizzazioni attraverso l'offerta di strumenti e percorsi che valorizzano l'efficienza imprenditoriale e salvaguardano gli investimenti impiegati;
- l'attivazione di una comunicazione efficace fra la Pubblica Amministrazione e il cittadino nella gestione del conflitto, con l'effetto, in particolare, di una conquista di fiducia da parte del secondo nei confronti della prima grazie all'ascolto ricevuto e alla gestione in comune del problema, momenti tipici della pratica di mediazione;
- la diffusione della cultura delle buone pratiche condivise a livello inter-istituzionale e sociale.

In questo contesto, il Tribunale di Firenze, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Firenze, la Fondazione Cr Firenze, l'Organismo di Conciliazione Firenze OCF, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, l'Ordine dei Geometri, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, ritengono opportuna e necessaria ogni forma di collaborazione per favorire la realizzazione del progetto che realizzi il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio Giustizia all'interno del Tribunale di Firenze.



Il Progetto si avvale anche dei risultati conseguiti grazie alla collaborazione fra il Tribunale di Firenze, l'Osservatorio per la Giustizia Civile - Sezione Mediazione, sede di Firenze, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Firenze, l'Organismo Conciliazione Firenze OCF, l'Ordine degli Avvocati di Firenze, nell'ambito del Progetto Nausicaa e Nausicaa2 realizzati il primo nell'anno 2009 e il secondo nell'anno 2012.

Tanto premesso,

richiamati:

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni (che regola la possibilità per le Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e ne prevede la sottoscrizione digitale);

il D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali);

il D.lgs. 4 marzo 2010, n. 28, come modificato dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito con L. 21 giugno 2017, n. 96.

il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari");

il D.L. 12 settembre 2014, n. 132, convertito dalla Legge 10 novembre 2014, n. 162 ("Misure urgenti di delegittimizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia civile");

si conviene quanto segue.

Art.1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente accordo è la promozione di attività di supporto ai giudici del Tribunale civile di Firenze per la implementazione di procedure di risoluzione delle liti attraverso provvedimenti giudiziali di invio in mediazione. Il fine perseguito è quello di fornire ai giudici tutti gli elementi necessari per una adeguata valutazione caso per caso della negoziabilità e della mediabilità della lite.

Il progetto prevede l'istituzione da parte del Presidente del Tribunale di Firenze degli Uffici per Il Processo presso le Sezioni Prima, Seconda e Terza del Tribunale.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze pubblica un bando per l'assegnazione di n. 7 borse annuali (dell'importo di 12.000 euro ciascuna) a favore di laureati della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze in possesso di specifici requisiti e competenze in materia di mediazione dei conflitti. I borsisti vincitori saranno contrattualizzati nel rispetto della vigente disciplina universitaria. Il Presidente del Tribunale di Firenze organizza gli uffici per il processo prevedendo un raccordo tra l'attività degli stagisti assegnati ai singoli giudici e i borsisti esperti di mediazione che condurranno un'attività di studio e analisi di utilità anche per i giudici che andranno ad affiancare. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche provvede alla redazione di un *report* che illustri i numeri delle pendenze presso il Tribunale e degli indici di definizione e di smaltimento negli ultimi anni di attività.

Gli Enti *Partner* del Progetto formano la cosiddetta *cabina di regia* che ha il compito di condividere i profili di dettaglio della sperimentazione, di supervisionare periodicamente le relative procedure, di discuterne i risultati parziali nonché di elaborare il *report* finale.

Gli organismi di mediazione degli Enti stipulanti concorrono a definire i criteri di individuazione dei soggetti beneficiari della borsa di studio e collaborano alla formazione dei borsisti anche attingendo alla copiosa casistica della banca dati e



all'esperienza dei mediatori per formulare proposte tecniche utili al miglioramento della mediazione delegata e al suo maggior utilizzo.

Vengono organizzati incontri tecnici con i magistrati al fine di delineare gli elementi critici e migliorare i procedimenti di mediazione delegata.

I borsisti selezionati, all'esito di un breve periodo di formazione funzionale all'avvio del Progetto, affiancano i giudici fornendo un supporto specialistico sulla negoziabilità e mediabilità delle liti già pendenti e di nuova iscrizione. In particolare per l'espletamento di tale attività i borsisti (anche con l'ausilio degli stagisti):

- selezionano i fascicoli delle cause oggetto di supporto specialistico;
- studiano i singoli fascicoli, analizzano e valutano la mediabilità del contenzioso pendente e di quello sopravveniente presentando al giudice motivate proposte di mediabilità o, se del caso, di conciliazione;
- elaborano per ogni fascicolo di causa una scheda del processo contenente anche gli elementi utili ai fini di una valutazione sulla mediabilità;
- collaborano all'inserimento nel sistema informatico dei dati relativi a ciascuna causa oggetto di studio;

I borsisti sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza e il segreto d'ufficio nei modi previsti dalla normativa vigente e a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispongono e si impegnano, con apposita dichiarazione scritta, a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite presso gli uffici, nonché degli atti e dei documenti eventualmente trattati nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al D.lgs. 196/2003.

Il Dipartimento nomina un *tutor* universitario che in accordo e sinergia con i *tutor* nominati dal Tribunale di Firenze e dagli altri Enti, coordinerà le attività dei borsisti.

La cabina di regia del progetto avvia un'attività di raccolta dei dati con la collaborazione di esperti statistici incaricati dalla Camera di Commercio di Firenze.

I dati raccolti (statistici e più in generale in ordine alla casistica analizzata) previa anonimizzazione, vengono sottoposti a tutti gli Enti partecipanti.

Considerato che l'esito della sperimentazione può essere compiutamente osservato solo al termine delle procedure di mediazione attivate in adempimento ai provvedimenti giudiziali emessi fino al mese di Dicembre 2018, la raccolta definitiva dei dati può essere terminata nel mese di Dicembre 2019.

Art. 3 – Impegno delle parti

1. Per il perseguimento delle finalità illustrate in premessa e all'art. 2, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze si impegna a bandire, entro il 30 ottobre 2017, n. 7 borse di studio e ricerca di durata annuale, ciascuna dell'importo di Euro 12.000,00 (dodicimila).

2. Le predette borse di studio e ricerca, da bandire sui settori scientifico disciplinari dell'area di scienze giuridiche, sono cofinanziate dagli Enti stipulanti la presente convenzione come segue:

Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e

Artigianato di Firenze: Euro 30.000,00

Fondazione CR Firenze: Euro 24.000,00

Organismo di Conciliazione Firenze OCF: Euro 12.000,00

Ordine dei Consulenti del Lavoro: Euro 2.000,00

Ordine dei Geometri: Euro 6.000,00

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche contribuisce con le risorse necessarie fino alla copertura delle n. 7 borse: Euro 10.000,00.

3. Le attività dei borsisti si svolgono presso il Tribunale di Firenze, secondo lo schema di ripartizione presentato dal Presidente del Tribunale.

4. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze si impegna con risorse proprie alla copertura assicurativa dei borsisti, nonché a gestire i fondi ad esso assegnati per le singole borse di studio. Il Tribunale è esonerato da ogni responsabilità per i danni eventualmente causati dai borsisti a terzi.

5. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze si impegna a provvedere alle attività di rendicontazione da trasmettere agli Enti



stipulanti entro tre mesi dalla chiusura delle attività dei borsisti e, comunque, non oltre il 31 marzo 2019.

6. Gli Enti di seguito indicati si impegnano a mettere a disposizione del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze in coincidenza con l'avvio delle attività conseguenti alla sottoscrizione della presente Convenzione, gli importi destinati al cofinanziamento delle borse di ricerca come indicati al punto 2 di questo articolo.

7. Dalle attività previste nella presente convenzione non potrà derivare la costituzione di alcun rapporto di lavoro con il Tribunale né subordinato né autonomo

Art. 4 – Approvazione della convenzione.

1. La Convenzione è approvata dagli Organi degli Enti stipulanti.

2. Il Presidente del Tribunale di Firenze provvede, a sua volta, a portarla prontamente a conoscenza del Ministero della Giustizia e a chiedere la prevista autorizzazione.

Art 5 – Disposizioni finali.

1. La presente Convenzione ha efficacia dal momento della stipula sino al 31.03.2019.

2. Le parti acconsentono che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità dalla stessa contemplate.

4. L'atto sarà registrato in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

5. Per ogni eventuale controversia concernente l'interpretazione e/o l'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Firenze previo tentativo di composizione bonaria.

Firenze,

Il Presidente del Tribunale di Firenze

Il Presidente della CCIAA di Firenze

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente di Fondazione CR Firenze

Il Presidente di Organismo di Conciliazione Firenze OCF

Il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Firenze

Ugo Pizzetti 19/1/17

Il Presidente dell'Ordine dei Geometri di Firenze